

## WELFARE E LAVORO

### LA NUOVA PARTITA

# Salari e fisco, i sindacati rilanciano

Fondi insufficienti per i contratti: sciopero degli statali a fine ottobre e manifestazione a Roma

di Felicia Masocco / Roma

**NON SOLO WELFARE** Su fisco e contratti pubblici i sindacati riaprono la partita con il governo. Entro la fine del mese scioperano gli statali, a novembre manifestazione di Cgil, Cisl e Uil per chiedere meno tasse sul lavoro dipendente. Le decisioni sono state

prese ieri sera dai Epifani, Bonanni e Angeletti, e i segretari di categoria. Il vertice era stato concordato all'indomani del varo della manovra quando, ad avviso dei sindacati, si è visto chiaramente che tra i vari interventi di redistribuzione non c'era nulla a diretto beneficio delle buste paga, cioè di quei contribuenti «fedeli» che la loro parte con il fisco la fanno regolarmente. Da mesi, da anni, Cgil, Cisl e Uil reclamano una qualche «restituzione» da finanziare tassando le rendite e insistendo con la lotta all'evasione fiscale. È dal 2001 che il fiscal drag non viene restituito, ma fino al 2006 c'era Berlusconi. Ora c'è un governo di centrosinistra, i conti vanno meglio dell'anno scorso, si va incontro alle imprese, si proceda anche con il lavoro dipendente che sente pesante la crisi dei salari come viene denunciato in questi giorni nelle assemblee sul protocollo sul welfare. Le diatribe politiche su quell'intesa oscurano però il malessere più diffuso che sta emergendo, che va oltre il welfare e assume i connotati di una nuova questione operaia. È questo il ragionamento che i sindacati ripetono, spesso inascoltati.

Ieri hanno tirato le somme. «Abbiamo condiviso l'esigenza di mettere il tema della condizione retributiva dei lavoratori dipendenti al centro dell'iniziativa del sindacato - ha spiegato Epifani - c'è un problema fiscale evidente». Con il governo verrà aperta una vera e propria vertenza su quelle parti della Finanziaria che hanno meno convinto il sindacato. Le modalità della manifestazione saranno decise nei prossimi giorni. Non è escluso, che l'iniziativa di metà novembre possa trasformarsi in uno sciopero. A sorpresa, la loro posizione trova una sponda nel presidente di Confindustria. Luca Cordero di Montezemolo chiude sul protocollo «nessun margine per le modifiche», taglia corto, non può essere cambiato. Ma sul fisco «sarebbe utile detassare i salari», dice, «credo che si debba cominciare a restituire con

meno tasse in busta paga le risorse a chi le tasse le paga regolarmente, come i lavoratori». Per nulla scontento, ma evidentemente il leader degli industriali è più sereno visto che imprese hanno già avuto. Ad amare l'iniziativa sindacale è anche l'altra questione, i contratti pubblici, nota dolente di ogni Finanziaria. La decisione del gover-

no di prevedere per il rinnovo dei contratti risorse sufficienti per la sola «vacanza contrattuale» per il 2008 e per il 2009 (e secondo alcune fonti neanche questa) è stata giudicata «incomprensibile». «Se si parla di «vacanza» vuol dire che i contratti dovranno aspettare. È la prima volta che un governo ipotizza un'attesa di due anni, davve-

ro troppo», commenta il segretario di Fp-Cgil Carlo Podda. «Le risorse bisogna tirarle fuori, non si può fare come gli struzzi. In qualsiasi paese civile gli impegni presi con i propri dipendenti, privati o pubblici, si devono onorare», afferma Raffaele Bonanni, «rivendichiamo iniziative per abbattere il peso fiscale sul lavoro dipenden-

te. Su questo punto - ha aggiunto - marciamo uniti». «Ci saranno iniziative di lotta articolate che riguarderanno le categorie del pubblico impiego - chiosa il leader della Uil Luigi Angeletti - e un'iniziativa generale sul fisco, perché in Finanziaria non c'è nulla per il lavoro dipendente». Fisco e contratti sono due facce della stessa medaglia, il potere d'acquisto che langue. Sono 3 milioni e mezzo i dipendenti pubblici che a dicembre vedranno scadere il contratto, 2 milioni di loro (sanità ed enti locali), stanno ancora aspettando gli aumenti del prece-

dente rinnovo perché le direttive sono bloccate presso il ministero dell'Economia. Ma c'è anche un esercito di lavoratori privati. I metalmeccanici, il terziario, i ferrovieri ed altre categorie per diversi milioni di persone, si tratta del 73% dei lavoratori dipendenti. Metalmeccanici e commercio i loro scioperi li avevano già fissati. Si aggiungono gli statali e scuola e università con due scioperi diversi e manifestazioni a Roma. Chiedono le risorse per i contratti ma anche l'applicazione del Memorandum e la stabilizzazione dei precari.



Il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani ed quello della Uil, Luigi Angeletti Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

## TITOLI E SMENTITE L'intervista di Epifani e il salto del «banco»

Se al referendum vincessimo il no «salterebbe il banco». Così Guglielmo Epifani intervistato da Repubblica. «Soltanto il sì può salvare questo governo», è stato il titolo del quotidiano che nel «banco» ha visto, appunto, Prodi e la sua squadra. Piombo, se detto da un sindacalista, in ogni caso abbastanza per scatenare un putiferio. Da destra, sinistra e centro accuse al segretario della Cgil di trasformare il referendum sindacale in una consultazione sul governo. A poco è servita la smentita di Corso d'Italia: «Titolazione e contenuto dell'intervista di Epifani a "La Repubblica" contengono affermazioni mai espresse dal segretario». «Epifani non ha mai asserito: "se le fabbriche votano no al protocollo cade il governo". Spiace ri-

scontrare che, come conseguenza della scelta del quotidiano, emerge una evidente forzatura del pensiero del segretario della Cgil. Nel giorno in cui gli operai di Mirafiori in assemblea esprimevano il proprio malessere con fischi (o mugugni che dir si voglia) e la maggioranza continuava in fibrillazione il confronto-scontro sul protocollo sul welfare, l'intervista e il suo titolo sono state benzina sul fuoco. Dentro la Cgil, è durissimo l'attacco di Giorgio Cremaschi ormai in aperta rottura con il segretario Epifani. «L'intervista è la dimostrazione della crisi del gruppo dirigente della Cgil, che da tempo ha perso la bussola» attacca il leader della sinistra Rete 28 aprile. A suo avviso il «ruolo» di Cgil, Cisl e Uil è «quello di essere i 3-4 senatori mancanti per la maggioranza».

Ma si smarciano anche Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti parlano di errore e temono che la «politizzazione» della consultazione, il rischio che diventi un sì o un no sul governo e non sull'accordo e magari quello che i «no» aumentino. L'«appello» al voto ha fatto infuriare la sinistra, che vuole modificare il protocollo sul welfare e confida nel voto contrario dei lavoratori per farlo pesare. E come un fiume carsico, riaffiora il caro tema dell'autonomia sindacale. «Ad Epifani vorrei ricordare che la Cgil si è sempre considerata autonoma dal governo, dai partiti, dai padroni, e tale deve rimanere», aringa Manuela Palermi, capogruppo Pdci alla Camera. «Che adesso i lavoratori debbano votare "sì" a un accordo che li penalizza, addirittura per salvare il governo, pare proprio eccessivo», aggiunge per lo stesso partito Marco Rizzo. E per il senatore di Prc, Fosco Giannini, sono «dichiarazioni gravissime».

fe. m.

## E l'abbonamento dell'autobus diventa detraibile

Coinvolti oltre 3 milioni di lavoratori e studenti. Sconto per l'affitto dei giovani

/ Milano

**NOVITÀ** Altre «voci» si aggiungono a quelle ormai note della Finanziaria. Spunta ad esempio la detraibilità del 19% delle spese, fino a 250 euro, per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di **trasporto pubblico locale, regionale** ed interregionale. Per il 2008, ciò comporterà un minor gettito per 93 milioni, che salirà a 163 mln nel 2009. A beneficiarne saranno circa 3 milioni e mezzo

tra studenti e lavoratori. Di mobilità la Finanziaria anche dal punto di vista della sicurezza stradale e della repressione di comportamenti a rischio, investendo risorse per l'acquisto di etilometri (7 mila euro l'uno), di apparecchi per l'accertamento dell'uso di droghe (3 mila euro l'uno), di autovetture per effettuare controlli (25 mila euro l'uno) e per l'impiego di personale ispettivo sulle strade. Vengono così stanziati 35 milioni nel 2008, 30 per ciascuno degli anni 2009 e 2010, 49 nel 2011, 56 per il 2012. Altro capitolo quello relativo al-

**Istruzione.** Oltre al bonus per sostenere le spese delle famiglie per l'istruzione dei figli, alle detrazioni fiscali per i docenti che vogliono aggiornarsi, ai soldi garantiti, senza alcun taglio rispetto al 2007, per il regolare funzionamento degli istituti e per ampliare l'offerta formativa, ai corsi di recupero dei debiti compresi, nella Finanziaria si prevedono venti milioni di euro all'anno in più per finanziare la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Sono soldi che derivano dal taglio del 10% dei rimborsi ai partiti politici. **Ancora per i giovani.** Per quelli in età compresa tra i 20 e i 30 anni, il Governo ha introdotto la

possibilità di usufruire di detrazioni fiscali sugli affitti, sempre che la casa sia diversa dall'abitazione principale dei genitori. La nuova detrazione varia dai 495,8 euro se il reddito complessivo supera 15.493,71 euro ma non 30.987,41 euro ai 991,6 euro se il reddito non supera i 15.493,71 euro. Buone notizie anche per i **genitori** che adottano o hanno in affidamento un bimbo. La Finanziaria estende, per le donne lavoratrici, il congedo per maternità per ulteriori due mesi e stanzia dieci milioni l'anno per il 2008, il 2009 e il 2010. Nella Relazione tecnica, si evidenzia come si stimino in 3.500 le adozioni

con madri lavoratrici e ipotizzando un'indennità mensile netta di 1.300 euro «si perviene ad un onere annuo di 9 milioni di euro al quale va aggiunto un onere di circa un milione di euro su base annua per l'ampliamento dell'utilizzo del congedo parentale» legato ai limiti di età del minore. Una norma riguarda i contestati **tribunali militari**: verranno soppressi i Tribunali e le Procure militari di Torino, La Spezia, Padova, Cagliari, Bari e Palermo. L'organico della magistratura militare è stato fissato a 10.154 unità. I giudici militari in eccedenza saranno destinati alla magistratura ordinaria.

**PARTITO  
DEMOCRATICO  
ELEZIONI  
PRIMARIE**

DOMENICA  
**14**  
OTTOBRE

[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)

# Piero Fassino

per il **PARTITO DEMOCRATICO**

**MARTEDÌ 2 OTTOBRE**

**Treviglio, ore 18.30**

manifestazione, Biblioteca Sala Civica, Largo Marinai d'Italia

**Milano, ore 21.00**

manifestazione, Piccolo Teatro, via Rovello

